Pubblicata sul sito istituzionale il
11/06/2014 - N.770 del Reg.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **2** del Reg. del 05/05/2014	**OGGETTO:**	Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno 2014 il giorno 5 del mese di MAGGIO alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.
Alla 1° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele	X	
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano	X	
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio	X	
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 0

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.
Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO
Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to DOTT. DOMENICO CACCIATORE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to _____ _____

Su proposta del Consigliere Leuzzi si inticipa il punto 5) all'o.d.g. al punto 2).

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

= = = = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali degli atti deliberativi adottati dal Consiglio Comunale nelle sedute 28/11/2013 che vanno dal n. 48 al n. 55 e del 9/12/2013 che vanno dal n. 56 al n. 58;

VISTA la nota del 28/04/2014, acquisita in pari data al n. 4917, con la quale il Consigliere Comunale Cosimo LEUZZI, in riferimento al verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2013 "Punto 1 ODG AGGIUNTIVO – Mozione", invita il Segretario Comunale ad inserire, ai sensi dell'art. 77 comma 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il testo preciso delle dichiarazioni fatte dallo stesso come di seguito riportate:
""""Avevo deciso di dire alcune cose oggi, ma saranno oggetto di altri momenti, ***ho invitato ad aprire un confronto*** e mi si è invece risposto con insulti ***in un articolo*** di una associazione che mi ha definito istigatore sociale, cambia bandiere, opportunista, mi invitava - se non mi passano le manie di persecuzione - a rivolgermi alla sanità. Non mi vergognerei nel caso mi dovessi rivolgere per aiuto in tutti i sensi, ma chiusa questa parentesi, caro Assessore, mi rivolgo a lei. Lei è molto bravo nell'esporre o nell'aver esposto questo argomento. Siamo nella giungla ***degli acronimi***, dalla TARES alla ***TRISE***, dalla ***TRISE*** alla ***TUC***, arriveremo alla IUC ...""";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2013 "Punto 1 ODG AGGIUNTIVO – Mozione" relativamente all'intervento del Consigliere LEUZZI, che qui integralmente si riporta: "*Avevo deciso di dire alcune cose oggi, ma saranno oggetto di altri momenti, io invito a partecipare con un confronto e mi si è invece risposto con insulti: ecco perché sono dalla parte di chi ha scritto quell'articolo, un articolo di una associazione che mi ha definito istigatore sociale, cambia bandiere, opportunista, mi invitava - se non mi passano le manie di persecuzione - a rivolgermi alla sanità. Non mi vergognerei nel caso mi dovessi rivolgere per aiuto in tutti i sensi, ma chiusa questa parentesi, caro Assessore, mi rivolgo a lei. Lei è molto bravo nell'esporre o nell'aver esposto questo argomento. Siamo nella giungla dei terroni, dalla TARES alla TRIES, dalla TRIES alla LUC, arriveremo alla IUC...";*

VISTO l'art. 78, ed in particolare il comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. 267/2000;

RITENUTO, pertanto dover rettificare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2013 "Punto 1 ODG AGGIUNTIVO – Mozione", limitatamente alle dichiarazioni fatte dal Consigliere LEUZZI;

CON la seguente votazione:

- Consiglieri presenti N. 11
- Consiglieri votanti N. 11
- Voti favorevoli N. 9
- Astenuti N. 2 (Casilli - Rosato)
- Voti Contrari N. 0

espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) DI RETTIFICARE la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2013 "Punto 1 ODG AGGIUNTIVO – Mozione", limitatamente alle dichiarazioni fatte dal Consigliere LEUZZI, come di seguito riportate:

""""Avevo deciso di dire alcune cose oggi, ma saranno oggetto di altri momenti, ***ho invitato ad aprire un confronto*** e mi si è invece risposto con insulti ***in un articolo*** di una associazione che mi ha definito istigatore sociale, cambia bandiere, opportunista, mi invitava - se non mi passano le manie di persecuzione - a rivolgermi alla sanità. Non mi vergognerei nel caso mi dovessi rivolgere per aiuto in tutti i sensi, ma chiusa questa parentesi, caro Assessore, mi rivolgo a lei. Lei è molto bravo nell'esporre o nell'aver esposto questo argomento. Siamo nella giungla ***degli acronimi***, dalla TARES alla ***TRISE***, dalla ***TRISE*** alla ***TUC***, arriveremo alla IUC ...""""".

2) DI ALLEGARE al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2013, limitatamente al Punto 1 ODG AGGIUNTIVO – Mozione.

3) DI APPROVARE, pertanto, i verbali adottati dal Consiglio Comunale nelle sedute del 28/11/2013 che vanno dal n. 48 al n. 55 e del 9/12/2013 che vanno dal n. 56 al n. 58.

4) DI DARE ATTO che il resoconto stenotipografico del presente atto è riportato nel verbale di seduta.

= = = = =

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2013

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio del 28/11/2013)

PUNTO 1 ODG AGGIUNTIVO

"*Mozione*"

PRESIDENTE: <u>Primo Punto Aggiuntivo:</u> "*Mozione*".

Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: Abbiamo ritenuto doveroso e giusto presentare questa mozione su un argomento che in questi giorni sta toccando direttamente in modo forte i cittadini di Salice, su un argomento che già nell'approvazione del regolamento avevamo detto alcune cose, avevamo sollevato dei dubbi in merito ed avevamo dato, anche messo sul tavolo delle proposte rispetto a quello che ci era stato presentato. Questo della TARES che è un servizio che a partire del gennaio 2013 che a copertura totale dei costi relativi ai servizi di gestione e divisibili del Comune, come dicevo prima, il Comune di Salice ha chiesto ai cittadini il pagamento dell'acconto TARES; tale acconto, da quello che abbiamo visto, era commisurato a quanto pagato a titolo di TARSU e calcolato secondo le tariffe di quest'ultimo tributo. In questi giorni vengono recapitate le richieste del saldo della TARES, anno ricalcolato, che avete approvato per meglio dire nel Consiglio Comunale del 23 ottobre. La cosa che salta subito agli occhi è il riferimento alle pertinenze, garage, box, cantine, hanno pagato prima la TARSU con una aliquota più alta alle pertinenze rispetto al resto della casa. Riteniamo che sia una grossa anomalia, perché la questione sulle pertinenze dell'abitazione civile, il Comune di Salice ha applicato la tariffa di metro quadro rivista con l'ultimo regolamento con le ultime tariffe a 2 Euro e 09. Invece questa era una aliquota prevista per le banche, gli immobili commerciali in genere, gli immobili che producono reddito. Più del doppio previsto del resto della casa. Ed a tal proposito si fa presente lo stesso immobile che contrasta nettamente con quanto indicato nella circolare del giugno numero… avente ad oggetto… tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani. Questa circolare, in riferimento proprio ai garage, alle cantine, essendo intese pertinenze dell'abitazione civile, precisamente ritiene di poter confermare il criterio tariffe uniche attenuate per l'intero complesso. La tariffa è determinata dai locali che costituiscono pertinenza parametrata al numero degli occupanti, se si tratta di locali fisicamente uniti agli stessi dati catastali. Un cittadino che ha un garage che usa come pertinenza alla casa e che può anche non averlo nella stessa mappa catastale all'abitazione principale e che dichiara come garage-ripostiglio, bisogna applicare le stesse tariffe applicate, è questo che dice in tutti questi decreti. Quindi, noi riteniamo che alle pertinenze pertanto deve necessariamente essere riservato lo stesso trattamento fiscale delle persone, che si ritiene complessiva. Il concetto di pertinenza, per essere chiaro, è definito dall'articolo del Codice Civile, dalla normativa fiscale, secondo cui sono pertinenze le cose destinate a servizio di ornamento di un'altra cosa o di chi ha un diritto reale sulla pertinenza, la cantina o il garage; si considerano pertinenze anche se non comunicanti con la stessa, tra di esse, e l'uso che ne fa il proprietario. Chiarito ciò, al fine dell'applicazione dei tributi, alle pertinenze deve essere riservato lo stesso trattamento. Nella rilevante considerazione, si ritiene complessiva di tutte le sue pertinenze, come si configura un complesso unitario. Volendo entrare nel merito della

questione, proprio nel merito della tariffa che noi riteniamo erroneamente applicata, spero che a questo si ponga rimedio, la superficie non può essere tassata applicando le tariffe previste, i magazzini senza vendita diretta, che sono tutti locali commerciali. Quando parte dell'immobile è utilizzata come il resto dell'abitazione privata… Se poi ulteriormente nell'applicazione della TARES la Maggioranza intende fare riferimento al punto 4 che possiamo poi tranquillamente leggerla tale disposizione, si riferisce in caso contrario alla TARES, riteniamo che costituisce una grave forzatura. Mi fermo perché poi è giusto che tutti partecipino a questa discussione, è un argomento serio dell'attuale situazione economica del paese, dei cittadini e ritorniamo sempre alla stessa questione della non disponibilità per un paese così. Già questa tassa è una tassa che riteniamo ingiusta, è una tassa che non dovrebbe avere modo di esistere, e far pagare ancora di più di quanto per legge e per decreto stabilisce la legge, credo che sia una cosa che non deve esiste, alla quale bisogna necessariamente imporre rimedio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Cerco di fare un breve intervento. Intanto avevo inteso la mozione in un altro senso. Se non ricordo male, la mozione proponeva di sostenere l'efficacia di modificare il regolamento e di confermare per il 2013 la tassazione prevista per il 2013, di ridefinire e di individuare dei costi, molto più ampia rispetto al problema delle pertinenze. È vero che l'articolo della legge prevede l'abilità di applicare anche per la tassazione prevista, per la TARES o TARSU, ce ne sono, è vero, però dobbiamo capire che cosa significa applicare la TARES. Intanto c'è un problema di copertura dei costi. L'applicazione della TARSU comporterebbe l'incasso di X Euro. Il costo del servizio è minore. Queste differenze di centomila euro e passa dovrebbero essere coperte con fondi derivanti dalla fiscalità locale, non con la semplice contrazione della spesa, ma con fondi derivanti da... Cosa vuole dire? Imu, Tosap, Addizionali. Ora, bontà nostra, abbiamo le aliquote al massimo, se non per la prima casa. Però vorrei vedere quali amministratori… l'aumento dell'Imu solo con quel tipo di entrate, fra il costo del servizio dei cittadini… Come ho detto poco, la mozione stessa doveva essere iscritta, doveva essere proposto cosa fare e non è stato proposto, noi ce lo stiamo posti questo problema, è vero che la legge è dell'ottobre del 2013, successiva all'applicazione del Bilancio. Non è che stiamo ad aspettare notizie dell'Opposizione. E ci siamo anche informati su quello che può comportare questo. Non fosse altro che per questo motivo, perché non potevamo chiedere, ripeto. Ma poi abbiamo anche cercato giurisprudenza in discussione. Abbiamo trovato un articolo importante. Il mio massimo rispetto per una persona altamente preparata, l'Avvocato Villani, che nel suo articolo sconsiglia l'applicazione della TARSU, se non fosse altro che esporrebbe il Comune a numerosi contenziosi. Perché dobbiamo andare a capire che significa TARSU e TARES. Io pagavo di meno, perché ci sono tanti cittadini che con la TARES pagano di meno; pur in vigore una tariffazione sulla TARES, faccio giudizio, non fosse altro che noi abbiamo l'obbligo, noi non possiamo applicare oggi questo tipo di tassazione. Ma se il problema, come ha assicurato il Consigliere Rosato, ha esposto tutti, sono le pertinenze, a questo punto dobbiamo fare un altro tipo di ragionamento. Art. 16 dell'approvazione del regolamento. La quota fissa delle utenze domestiche e dei locali che ne costituiscono pertinenza, le tariffe a numero degli occupanti secondo il punto, in modo da privilegiare i familiari più numerosi. Alle pertinenze viene applicata l'aliquota principiale, non esiste a Salice la presa principale, quella era TARSU; oggi così come è stata approvata dalla Maggioranza, qualcuno, nemmeno c'era il piano finanziario, l'anno venturo probabilmente… Oggi stiamo parlando della TARSU e parliamo della TARSU ovviamente. Le tariffe, come diceva l'articolo, sono commisurate alla quota variabile del numero degli abitanti e dai metri quadri. A parità, facciamo finta, sono gli stessi, Paolo Quaranta ha un nucleo familiare di... Quindi, l'aliquota per la prima casa non è legata all'abitazione principale. Le aliquote per la autorimesse che è tutta un'altra cosa, come ha detto prima qualcuno, adesso sono con la TARSU, con 100 metri quadri, oggi paga. Porta ad una tassa di 200 Euro la stessa autorimessa, stessi metri quadri, con un unico proprietario con la TARSU. Se vogliamo tornare alla TARSU

possiamo tornare. Quantomeno le richieste di rimborso. L'abitazione principiare ha una tariffa… non abbiamo tutti le stesse tariffe. Non vi faccio i nomi. Con una utenza domestica un componente familiare paga una tariffa meno, anche l'oggetto che un'unica abitazione principale potrebbe farci causa di applicare la TARSU, invece che la TARES, che hanno una autorimessa con c'entra niente con la propria pertinenza, paga 2,08 Euro. Le banche per il loro garage non pagano nemmeno, non le pagano da nessuna parte, le banche pagherebbero 3,87 Euro. La somma di questi sono i numeri, se poi qualcuno fa confusione, oggi noi stiamo parlando di TARES ed abbiamo l'obbligo di applicare le tariffe TARES; applichiamo questo perché sono stati già rimessi gli avvisi, non perché volessimo bruciare i tempi, visto che la scadenza è il 16 dicembre, ma perché noi oggi la TARES non la possiamo applicare.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io capisco e vorrei in tutti i modi spostare il ragionamento dal piano politico al piano tecnico. Le conoscenze che ne derivano della sua professionalità non basta a giustificare un atto che, a mio modo di vedere, non solo vessa i cittadini, ma ripeto, come ho detto in altre circostanze, è un atto proprio a danno dei cittadini. Perché qua bisogna essere chiari fino in fondo e dire le cose come stanno. Alcune sono state dette, per la verità, altre all'intervento fatto in Consiglio, nel Consiglio scorso avevo fatto anche un intervento sulla stampa locale, condivisibile o meno. Avevo deciso di dire alcune cose oggi, ma saranno oggetto di altri momenti, ho invitato ad aprire un confronto e mi si è invece risposto con insulti in un articolo di una associazione che mi ha definito istigatore sociale, cambia bandiere, opportunista, mi invitava - se non mi passano le manie di persecuzione - a rivolgermi alla sanità. Non mi vergognerei nel caso mi dovessi rivolgere per aiuto in tutti i sensi, ma chiusa questa parentesi, caro Assessore, mi rivolgo a lei. Lei è molto bravo nell'esporre o nell'aver esposto questo argomento. Siamo nella giungla degli acronimi, dalla TARES alla TRISE, dalla TRISE alla TUC, arriveremo alla IUC perché di questa si tratta, ma questa è la problematica principale che ha spinto i Consiglieri di Opposizione a fare questa mozione. Sono d'accordo che non è tecnicamente così, ma dovevamo cercare di aprire un dibattito all'interno del territorio. Lei ha detto delle cose, Assessore, ma non ne ha aggiunte altre. Lo stesso articolo non si ferma solo ed esclusivamente a questo, parleremo anche di quello, non siamo coperti, il gettito è assicurato da risorse derivanti dalla fiscalità generale. Vorrei farle capire una volta per tutte che il costo del servizio è coperto per quasi il cento per cento, pertanto di cosa stiamo parlando? Quando noi muoviamo il problema dal punto di vista politico, in quel regolamento approvato non sono state previste riduzioni, agevolazioni. Il cumulo che lo stesso legislatore aveva previsto successivamente, quanto alle componenti, potrà tener conto dei criteri fra i quali la presentazione, ne parlammo l'altro volta del modello isee, però lo ripeto e l'ho già detto in altre occasioni, poteva essere modulato in modo diverso il tributo. Perché se è vero come è vero che i costi devono essere coperti, dobbiamo anche dirla, e me ne sono accorto per caso, telefonai al Segretario per avere lumi, quest'anno stiamo pagando, sono stati previsti nel piano finanziario per l'accantonamento del contenzioso, non vede la luce la vicenda della differenziata, come i Comuni in sei mesi risparmiamo i 600 mila Euro li leggiamo tutti, ed ecco dove mi soffermo un attimo. E' vero tutto il suo ragionamento, Assessore, non stiamo mettendo in discussione la normativa, stiamo mettendo il modo con il quale si sta applicando la normativa, l'hanno detto nel Consiglio precedente sulla platea dei cittadini che una persona che non ha le risorse necessarie, che magari abita da solo in una casa, non debba avere la possibilità della riduzione. Questo lo prevedeva il regolamento tipo, bastava leggerlo con attenzione, bastava approfondirli questi benedetti piani finanziari, me ne assumo le responsabilità, questi sempre vengono fatti dagli enti. Vorrei capire il costo effettivo del servizio, una volta aperta una analisi dettagliata di quello che avviene, cari Consiglieri, caro Sindaco, non possiamo, dovevamo necessariamente rimodulare il tutto, che comunque in qualche modo possa tutelare le persone meno abbienti. Da qui è nata la nostra mozione. Comprendo che era completamente complicata. Siamo di fronte al paradosso. Capisco tecnicamente perché avvengono certe cose, ma da qui la necessità di guardarsele con molta attenzione, e non credo ci si riferiva alle posizioni politiche Centro Destra o Centro Sinistra. Questo interressa i cittadini, al di là della

fornitura o della non tessera che ognuno di noi ha o non ha; le persone devono essere considerate nella maniera giusta una per una. Da qui, secondo me, Segretario, non è possibile rimodulare o modificare il regolamento. Se per esempio quello che ha più possibilità di pagare due centesimi, tre centesimi in più rispetto a quello che non può pagare, anzi che pagare non è che mi cambi una vita. Questo è un problema serio. Ecco la politica, ecco perché dico che è necessario assumersi delle responsabilità. Comprendo che nessuna Amministrazione vuole vessare i cittadini, ma possiamo arrivare comunque al tanto agognato risanamento, che dobbiamo arrivare nel giro di quattro o cinque anni allo stesso obiettivo sugli stessi cittadini. Non è che i Comuni aumentano le tasse e lo Stato le diminuisce, ma le aumentano lo Stato e le aumentano i Comuni ed è una cosa assurda quella che sta avvenendo in Italia. Il Comune è costretto, per dare più servizi, ad aumentare le proprie tasse, aumentano anche a livello locale, siamo al collasso non dei Comuni, ma delle persone.

SEGRETARIO GENERALE: Questa è una mozione, in questa discussione però può essere chiesto da parte dei Consiglieri che l'hanno proposta di essere messa ai voti. Per come è formata qua finisce nel senso che non si vota, se volete possiamo metterla ai voti. Me lo dovete dire voi. I proponenti se vogliono possono chiedere che la mozione sia messa ai voti.

CONSIGLIERE ROSATO: Prima due parole, se mi è consentito, per quanto riguarda quello che ha detto l'Assessore sulle delucidazioni. Avremo modo di ritornare sull'argomento in modo compiuto e dettagliato rispetto a quello, per capire un attimino quelle che sono state le giustificazioni in un certo senso dell'Assessore, perché è anche vero che se il Comune, se l'Amministrazione avesse voluto tranquillamente con il passaggio della TARSU alla TARES, correggere in modo da applicare tariffe diverse della pertinenza, è una questione reale che c'è sul tavolo. Chiedo di essere messa ai voti questa mozione come è stata presentata.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Ruggeri.

ASSESSORE RUGGERI: Io pongo semplicemente un interrogativo. Scendiamo nel tecnicismo della mozione che avete presentato, così come è strutturata, visto che abbiamo il Consigliere Leuzzi e mi riprende spesso, giustamente, molte volte ha colto nel segno, suggerendoci la soluzione da adottare; in altre circostanze il passaggio dalla TARES alla TARSU nella mozione bisognava predisporre quelli che erano gli strumenti, ma così com'è stata formulata.

CONSIGLIERE LEUZZI: Secondo me, stai sbagliando, in quel caso noi abbiamo presentato la delibera, il parere del Segretario, dei servizi finanziari dal lato, Opposizione. Questa è una mozione che può anche essere presentata in Consiglio in questo momento.

ASSESSORE RUGGERI: La soluzione da applicare, così come è formulata, a mio modo di vedere, non c'è soluzione valida.

PRESIDENTE: Passiamo a votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 11/06/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 770 del Reg.).

Data 11/06/2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/05/2014

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE